

ACI GLOBAL SERVIZI S.P.A

*Sede legale in Roma, Via Stanislao Cannizzaro 83A
Capitale sociale sottoscritto Euro 10.000.000,00 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma - REA 1018040
Codice Fiscale – n.08242390014*

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**PREMESSA**

Signori Soci,

Vi sottoponiamo la presente nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio stesso. In relazione alla situazione contabile della società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, forniamo le informazioni e i dettagli esposti nei punti che seguono.

Il bilancio che si sottopone alla Vostra approvazione chiude con un utile di Euro 43.914, al netto di imposte d'esercizio, rispetto all'utile di Euro 70.066 del 2019, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 399.719. Informiamo che non si provvede a redigere il bilancio consolidato di gruppo in quanto tutte le imprese controllate sono irrilevanti, individualmente e nel loro insieme ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico di gruppo.

Analisi operazioni effettuate nell'esercizio.

L'anno 2020 appena concluso è stato contraddistinto dalla devastante pandemia generata dal Covid-19, che ha colto impreparati Stati, organizzazioni politiche, economiche e sanitarie, rimettendo in discussione i loro modelli di programmazione, operatività, business e produttività.

Durante la prima metà dell'anno l'attività economica in Italia ha subito una violenta battuta d'arresto, con crolli dell'attività produttiva stimati intorno all'80% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La timida ripresa del terzo trimestre non è stata sufficiente a recuperare le perdite pregresse in termini di produttività e fatturato e la situazione attuale prefigura un 2021 caratterizzato ancora da un elevato grado di incertezza e rischio.

In particolare, si rappresenta che la Società, per la tipologia di business trattato, legato all'automotive e alla mobilità, ha risentito nel 2020 di una forte riduzione della cifra d'affari. Gli effetti della pandemia sul business aziendale si ripercuoteranno anche nel medio e lungo termine, per la riduzione delle immatricolazioni di auto nuove, che avrà un impatto anche sui risultati dei prossimi anni.

La Società ha immediatamente reagito a questo difficile scenario sociale ed economico, mettendo in atto il massimo sforzo per mettere in sicurezza i propri lavoratori, garantendo *in primis* la tutela della salute e al contempo la continuità aziendale e lavorativa.

È stato istituito un “Comitato Covid-19” per l’adozione di tutte le misure di prevenzione necessarie a fronteggiare l’emergenza.

Nel giro di pochi giorni dallo scoppio della pandemia sono state chiuse le sedi di Roma e Milano e i dipendenti sono stati abilitati al lavoro agile. Nel mese di marzo la Società, previo confronto con la propria associazione di categoria (ANIASA) e le Organizzazioni Sindacali, sentito il parere di ACI, ha adottato un piano di CIGO, secondo modalità e criteri stabiliti dal Governo.

La Società ha fin da subito posto la massima attenzione ai suoi Clienti, continuando a garantire, anche nei momenti più difficili, l’assistenza stradale, con ottimi livelli di servizio.

Inoltre, per far fronte alla significativa contrazione della cifra d’affari, la Società ha prontamente posto in essere un rigoroso piano di contenimento dei costi e di efficientamento dei processi aziendali ed ha garantito il controllo della liquidità aziendale, gestendo puntualmente il ciclo di fatturazione attiva, la riscossione dei crediti ed il regolare pagamento dei fornitori.

Infine, nel corso del 2020, si sono concretizzati i progetti di cessione delle partecipazioni in Aci Global Nord Center, Genova Car Sharing S.r.l. e Agenzia Radio Traffic S.p.a., avviati nell’ambito del piano strategico di razionalizzazione aziendale.

Tutto quanto fin qui esposto ha consentito di chiudere il Bilancio al 31 dicembre 2020 con un risultato di sostanziale pareggio e con una disponibilità di cassa in crescita rispetto all’esercizio precedente.

Introduzione

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il “Decreto”), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”) in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell’ambito del processo di revisione avviato dall’OIC a seguito dell’avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. “Direttiva Accounting”).

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all’art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso che nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di

incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa. A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice civile.

Continuità aziendale

La continuità aziendale è garantita dalla solida struttura patrimoniale e finanziaria della società, capacità finanziaria che non è venuta mai meno nel corso della pandemia, che se non fosse stata adeguatamente gestita, avrebbe potuto creare gravi problemi legati alla liquidità e dunque di continuità aziendale. Aci Global Servizi ha inoltre approvato a novembre 2020 il lancio di due progetti strategici, collegati a nuovi servizi e prodotti, che si ritiene possano permettere all'azienda di continuare ad operare e crescere sul mercato, diversificando la propria attività in termini di prestazioni erogate ai clienti. Ciò permetterà di migliorare ulteriormente i ricavi e margini aziendali e la qualità dei servizi offerti, creando quel valore aggiunto che costituirà un volano di crescita per l'Aci Global Servizi nella fase di auspicata ripresa post-Covid-19.

Operazioni realizzate con parti correlate

Sono inserite nel corpo della Nota Integrativa

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice

civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio. Peraltro, le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel secondo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è determinabile con assoluta attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura. Le aliquote sono indicate su base annuale:

Software 20%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo,

l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Macchine elettroniche	25%
Automezzi	20%
Fabbricato	3%
Mobili e Arredi	12%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni di controllo.

Le partecipazioni di controllo, di collegamento e in join venture, se non valutate al costo, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto in ottemperanza all'art. 2426, numero 4, del Codice civile e secondo le

indicazioni dell'OIC 17. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

In sede di prima rilevazione il costo di acquisto della partecipazione viene posto a confronto con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante alla data di acquisto. Una differenza iniziale positiva (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata) viene mantenuta nel valore di iscrizione della partecipazione se riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, ed indicandone le ragioni nella Nota Integrativa; tale differenza deve essere ammortizzata per la parte attribuibile ai beni ammortizzabili, compreso l'avviamento. Diversamente, il valore iniziale della partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a Conto Economico nella voce n. D19a) "svalutazioni di partecipazioni". In presenza di una differenza iniziale negativa (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata), se questa non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un buon affare, la partecipazione viene iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce AVII "Altre riserve", una Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite, non distribuibile. Se la differenza iniziale negativa è invece dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è iscritta inizialmente per un valore pari al costo sostenuto.

Il valore di iscrizione originario della partecipazione così determinato viene modificato nei periodi successivi all'acquisizione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. In particolare l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificati, per eliminare gli effetti di operazioni intra societarie e per tener conto di altre eventuali rettifiche necessarie secondo l'OIC 17, sono imputati nel Conto Economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica nella voce D18

a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni" con contropartita, rispettivamente, l'incremento o riduzione delle voci delle partecipazioni interessate iscritte nell'attivo immobilizzato.

Se il patrimonio netto della partecipata aumenta, in conseguenza di rivalutazione monetaria disposta in forza di leggi speciali, o diminuisce, per riduzione del capitale sociale o distribuzione di riserve, in misura corrispondente sarà rispettivamente aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva non distribuibile. Tali variazioni non sono in ogni caso imputate nel conto economico.

Nel caso di operazioni sul capitale che modificano la misura del patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società, la variazione di valore della partecipazione è iscritta alla stregua di un'operazione

realizzativa effettuata con terzi che incrementa o riduce il valore della partecipazione con contropartita rispettivamente la voce D18 a) “rivalutazioni di partecipazioni” o D19 a) “svalutazioni di partecipazioni”. Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all’economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni alla Società, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l’hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell’attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste “titolo” al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso l’impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l’esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell’operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell’interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell’operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per l'ammontare ricevuto, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono;
oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce n. B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Cash pooling

Il cash pooling, rappresentato dalla gestione accentrata della tesoreria da parte di una società nell'ambito di un Gruppo, consente di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e si caratterizza per posizioni di debito e di credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, rispettivamente per i prelevamenti dal conto corrente comune e per la liquidità in esso versata. La Società rileva i crediti che si generano nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, che può essere la controllata o la controllante, tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui i crediti non siano esigibili a breve termine vengono classificati nelle Immobilizzazioni finanziarie. Il generarsi di eventuali svalutazioni e rivalutazioni di tali crediti sono iscritte nel conto economico, nella voce "Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" e "Rivalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte. L'eventuale posizione debitoria, derivante da una gestione di tesoreria accentrata, è classificata secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti".

Ratei e Risconti attivi

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto

Il valore di tale posta è stato determinato sulla base delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei singoli dipendenti, a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di

operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per l'ammontare pagato, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione *quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi*, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11 bis.

Ratei e risconti

I risconti passivi presenti in bilancio rappresentano quote di ricavi di competenza degli esercizi successivi che hanno trovato nell'anno o in anni precedenti la corrispondente variazione numeraria.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

1. MOVIMENTI VERIFICATISI NELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presenti in bilancio fanno riferimento al software Dispatch, che nel corso dell'anno ha avuto un incremento pari a Euro 23.800. Dopo gli ammortamenti il valore netto del Dispatch al 31/12/2020 è pari a Euro 229.039.

Descrizione	Costo storico 31/12/2019	Fondo Amm.to 31/12/2019	Valore netto 31/12/2019	Aquisiz. 2020	Alienazioni/ Riclassificazioni	Costo storico 31/12/2020	Amm.to 2020	Fondo Amm.to 31/12/2020	Valore netto 31/12/2020
Concessioni, licenze, marchi e sim.	375.025	-90.021	285.004	23.800	0	398.825	-79.765	-169.786	229.039
Altri costi pluriennali	0	0	0		0	0		0	0
TOTALE	375.025	-90.021	285.004	23.800	0	398.825	-79.765	-169.786	229.039

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, che ammontano a Euro 9.077.626, sono in parte derivanti dalla scissione aziendale del 2018 e costituiti da autoveicoli dati in comodato ad alcuni centri della Rete Delegata. Tali Automezzi al 31/12/2020 risultano quasi completamente ammortizzati. La parte principale delle immobilizzazioni della società è relativa alla nuova dotazione di PC portatili che nel corso dell'anno sono stati acquistati per garantire a tutti i dipendenti dell'azienda la possibilità di lavorare nella nuova modalità di "lavoro agile" e all'immobile sito in via Montalbino a Milano, nonché ai relativi mobili ed arredi.

Descrizione	Costo storico 31/12/2019	Fondo Amm.to 31/12/2019	Valore netto 31/12/2019	Aquisiz. 2020	Alienazioni/ Riclassificazioni 2020	Fondo Amm.to Cespiti Alienati 2020	Costo storico 31/12/2020	Amm.to 2020	Fondo Amm.to 31/12/2020	Valore netto 31/12/2020
Centrale telefonica	5.500	-5.500	0	0	0	0	5.500	0	-5.500	0
Macchine d'ufficio elettroniche	134.490	-134.490	0	135.723	0	0	270.213	-13.572	-148.062	122.151
Autoveicoli	29.784	-29.784	0	47.205	-5.500	5.500	71.489	-5.901	-30.185	41.304
Automezzi	602.660	-512.013	90.647	0	-374.500	327.850	228.160	-26.638	-210.801	17.359
Terreni e Fabbricati	8.845.383	-30.872	8.814.511	54.365	0	0	8.899.748	-233.932	-264.804	8.634.944
<i>Ia Terreni</i>	<i>1.180.000</i>	<i>0</i>	<i>1.180.000</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.180.000</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.180.000</i>
<i>Ib Fabbricati</i>	<i>4.720.000</i>	<i>-19.009</i>	<i>4.700.991</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>4.720.000</i>	<i>-143.030</i>	<i>-162.039</i>	<i>4.557.961</i>
<i>Ic Ristrutturazioni</i>	<i>2.945.383</i>	<i>-11.863</i>	<i>2.933.520</i>	<i>54.365</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>2.999.748</i>	<i>-90.902</i>	<i>-102.765</i>	<i>2.896.983</i>
Mobili e Arredi	317.850	-19.071	298.779	3.000	0	0	320.850	-39.911	-58.982	261.868
TOTALE	9.946.366	-742.429	9.203.937	57.365	-380.000	333.350	9.806.659	-319.954	-729.033	9.077.626

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 3.597.045.

Le Partecipazioni, ammontano a Euro 701.000, con una riduzione di Euro 509.399 rispetto al 2019. La movimentazione è rappresentata nella tabella che segue.

Voci / Sottovoci	VALORE NETTO AL 31/12/2019	INCREMENTO	SVALUTAZIONE	CESSIONE	VALORE NETTO AL 31/12/2020
Controllate					
Agenzia Radio Traffic	676.273	0	115.273	0	561.000
ACI Global Nord Center	394.125	0	394.125	0	0
Pronto Strade	140.000	0	0	0	140.000
Genova Car Sharing	0	278.307	278.307	0	0
Totale	1.210.398	278.307	787.705	0	701.000
Altre imprese					
Consorzio Acq. G.N.C.S.	1	0	1	0	0
Totale	1	0	1	0	0
Totale partecipazioni	1.210.399	278.307	787.706	0	701.000

Con riferimento alle partecipazioni si riportano i dati richiesti *ex art. 2427*, punto 5, del Codice Civile relativi alla situazione a fine esercizio: patrimonio netto, risultato ultimo esercizio, quota posseduta, valore iscritto in bilancio di ogni singola società partecipata.

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota posseduta	Valore in bilancio
Agenzia Radio Traffic Srl Valore iscritto in bilancio Delta	Via Montalbino - Milano	156.000	455.782	-220.491	100,00%	455.782 561.000 -105.218

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota posseduta	Valore in bilancio
Aci Global Nord Center S.r.l Valore iscritto in bilancio Delta	Via Julius Durts, 48 - 39042 Bressanone	100.000	368.002	-26.123	100,00%	368.002 0 368.002

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota posseduta	Valore in bilancio
Pronto Strade Srl Valore iscritto in bilancio Delta	Via S. Cannizzaro 83/A - 00156 Roma	200.000	241.793	1.236	70,00%	169.255 140.000 29.255

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota posseduta	Valore in bilancio
Genova Car Sharing Srl Valore iscritto in bilancio Delta	Viale Brigate Partigiane 1/A - 16129 Genova	55.000	-30.254	-226.806	100,00%	-30.254 0 -30.254

Genova Car Sharing – La partecipazione deriva dalla scissione aziendale. Il bilancio del 2020 si è chiuso in perdita per Euro 226.806 e patrimonio netto negativo e pari a Euro -30.254. A conclusione di trattative iniziate nel corso del 2020, il 29/01/2021 la società è stata oggetto di cessione della partecipazione in favore della Duferco Energia S.p.a. Nell'ambito del processo di cessione si è provveduto ad una prima fase di ricapitalizzazione, avvenuto a Dicembre 2020 per Euro 278.307, per coprire le perdite registrate sino 31/10/2020. Per la copertura delle ulteriori perdite dall'1/11/2020 al 31/12/2020 e per le successive

del 2021, fino alla Cessione, si è provveduto ad accantonare un apposito fondo. Il regolamento finanziario di queste ultime avverrà entro il mese di maggio 2021.

Pronto Strade - La partecipazione deriva dalla scissione aziendale. A causa della pandemia e alla riduzione del volume di affari ad essa correlato, il bilancio del 2020 si è chiuso con un risultato dopo le tasse pressoché in pareggio pari a Euro 1.236. Il patrimonio netto della partecipata di nostra spettanza al 31.12 risulta pari ad Euro 169.255 (quota pari al 70%) ed è di circa Euro 29.000 superiore al valore della partecipazione iscritta in bilancio. In ogni caso non è stata opportunamente effettuata alcuna rivalutazione della partecipazione stessa.

Agenzia Radio Traffic – La partecipazione deriva dalla scissione aziendale. Il bilancio del 2020 si è chiuso in perdita di Euro 220.491. Nel corso del 2020 si è concretizzato l'accordo per la cessione della partecipazione in favore di ACI Infomobility S.p.a. la cui formalizzazione dell'atto avverrà entro il mese di giugno 2021.

Il costo di vendita è stato già fissato ad Euro 561.000 come da Delibera del Consiglio Generale dell'ACI del 09/12/2020. Pertanto, il valore di carico della Società iscritto in bilancio al 31/12/2020 è stato svalutato di Euro 115.273, per portarlo al suddetto valore di vendita.

Aci Global Nord Center - La partecipazione deriva dalla scissione aziendale. Il 31 gennaio 2020 si è formalizzata la cessione del ramo d'azienda che ha di fatto chiuso l'attività della Società. Nel corso del 2020 si è dunque provveduto alla messa in liquidazione della Aci Global Nord Center.

Già nel corso del 2019 erano stati anticipati alcuni effetti contabili della stessa operazione, attraverso la svalutazione nel bilancio della Aci Global Nord Center dei cespiti non alienati e la ricapitalizzazione della società, per la copertura delle perdite pregresse, avvenuto attraverso la rinuncia al credito del Cash Pooling che la Aci Global Servizi vantava nei confronti della partecipata.

Il bilancio del 2020 si è chiuso con una piccola perdita, pari a Euro 26.123. Il Patrimonio Netto è positivo di Euro 368.002 tuttavia, la Aci Global Servizi ha prudenzialmente svalutato l'intero valore di partecipazione detenuto in bilancio al 31.12.2020.

Crediti

Ammontano a Euro 651.295 e sono relativi per Euro 40.295 a depositi cauzionali e per Euro 611.000 ad un finanziamento fruttifero di interessi fatto alla controllata Pronto Strade avente scadenza nel 2023.

Titoli

Ammontano a Euro 2.244.750 e sono stati conferiti con la scissione.

Per quanto riguarda i Titoli in portafoglio si specifica che trattasi: a) di obbligazioni della Banca Popolare di Milano con scadenza 2021; Obbligazioni Telecom con scadenza 2025; BTP con scadenza 2025. Dal

momento che trattasi di titoli a garanzia delle fidejussioni ricevute e del mutuo per l'immobile di Milano, saranno mantenuti fino alla scadenza degli stessi e dunque per un lungo periodo, al netto delle obbligazioni BPM in scadenza nel corso dell'esercizio 2021.

2. DETTAGLI SU VOCI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Crediti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti verso Clienti			
Crediti verso Clienti a breve	28.290.937	29.534.896	-1.243.959
Crediti verso Clienti a lungo	633.627	1.426.693	-793.066
Fatture da emettere	8.198.645	13.139.165	-4.940.520
Note cred.da emettere	-897.838	-383.352	-514.486
Altri Crediti commerciali verso CD	0	96.961	-96.961
Crediti per costi ammortizzati	-151.187	-220.440	69.253
fondo svalutaz.crediti	-6.668.137	-5.904.921	-763.216
Totale	29.406.047	37.689.002	-8.282.955

Il totale dei crediti, incluso il fondo svalutazione, è pari a Euro 29.406.047, con una riduzione di Euro 8.282.955 rispetto all'anno precedente. Tale riduzione è dovuta prevalentemente alla riduzione della cifra d'affari dell'anno dovuta alla pandemia. I crediti a lungo, si riducono rispetto al 2019, e sono relativi alle vendite dei carri effettuate nei confronti della Rete Delegata e rateizzati. Nel corso dell'anno alcuni di questi carri sono stati alienati. Ai sensi dell'art. 2427 n. 6) l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni è pari a zero.

Di seguito i movimenti del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Fondo svalutazione crediti			
Fondo all'1.1	5.904.921	5.340.519	564.402
Accantonamento	860.177	564.402	295.775
Utilizzo	-96.961	0	-96.961
Fondo al 31.12	6.668.137	5.904.921	763.216

Tale fondo al 31.12.2020 ammonta a Euro 6.668.137. Anche alla luce della difficile situazione della liquidità del mercato, ACI Global Servizi ha attentamente analizzato e opportunamente provveduto ad incrementare in modo significativo detto fondo, per un importo pari a Euro 763.216, con l'obiettivo di coprire e garantire la Società da potenziali futuri rischi su crediti dei Clienti.

Controllanti e controllate

Il totale dei crediti verso le controllate ammonta ad Euro 445.365. Tali importi saranno quasi interamente regolati nel corso del primo quadrimestre del 2021.

Non sussistono crediti verso la Controllante.

Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

Ammontano a Euro 1.593.253 e sono principalmente relativi alla fatturazione dei servizi erogati per conto di ACI Global Spa. La riduzione rispetto all'anno precedente è dovuta alla chiusura (avvenuta sia per compensazione che attraverso trasferimenti di liquidità) delle posizioni Intercompany create a seguito della scissione. Nel corso del 2020 si sono aperte nuove posizioni dovute alle attività gestite dalla Società per conto della ACI Global Spa. Tali posizioni saranno anch'esse regolate entro i primi mesi del 2021.

Di seguito tabella di riepilogo:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti verso Controllanti e Controllate			
Crediti verso Controllanti	0	0	0
Crediti verso Controllate da controllanti	1.593.253	1.839.630	-246.377
Crediti verso Controllate	445.365	183.445	261.920

Crediti Tributari

L'importo è pari a Euro 269.757 e costituito principalmente dal credito IVA al 31.12.2020 e acconti Irap e Ires aperti nel corso dell'anno 2020.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti Tributari			
Erario per rit.acc.to da Banche	53	908	-855
Acconto Irap	32.580	0	32.580
Acconto Ires	26.556	0	26.556
Crediti v/Erario per IRAP	68.830	68.830	0
Credito v/Erario per IRES	0	66.638	-66.638
Credito v/Erario per ritenute subite	0	0	0
Iva c/Riepilogo	141.739	0	141.739
Totale	269.757	136.376	133.381

Altri crediti

L'importo, pari a Euro 1.247.353 è in linea con l'esercizio precedente. Le voci più rilevanti sono i Crediti verso Ist. Previdenziali per i contributi relativi alla solidarietà del personale dipendente, il credito derivante dalla cessione della partecipazione in "Guidami in UbeeQ", pari a 122.141 Euro, che verrà regolato entro il 2021, e infine dal credito aperto per importo anticipato all'Agenzia delle Entrate a seguito del contenzioso, di cui in seguito.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Altri Crediti			
Crediti vs Dipendenti	105.125	137.406	-32.281
Crediti vs Ist. Previdenziali	592.105	519.607	72.498
Fornitori C.to anticipi	25.515	18.948	6.567
Crediti Diversi	258.361	313.144	-54.782
Anticipo cartella AG. Entrate	266.246	266.246	0
Totale	1.247.353	1.255.351	-7.998

Crediti per imposte anticipate.

L'importo al 31.12.2020 pari a Euro 1.734.032. Di seguito le movimentazioni dell'anno.

CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE AL 31.12.2020	
Totale Imposte Anticipate all'1.01	1.607.199
Imposte generate nell'anno	272.807
Utilizzo imposte anticipate	-145.974
Credito per Imposte Anticipate al 31.12	1.734.032
Variazione dell'anno	126.832

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria Cash Pooling

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti			
Cash Pooling	237.558	120.932	116.627

Tale importo costituisce il credito derivante da *Cash Pooling*, fruttifero di interessi e sussistente verso le controllate, Genova Car Sharing, Agenzia Radio Traffic e Aci Global Nord Center.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono pari a Euro 6.761.829 e sono aumentate di Euro 2.187.600 rispetto all'anno precedente.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Disponibilità Liquide			
Depositi Bancari	6.755.988	4.569.285	2.186.703
Cassa	5.841	4.945	897
Totale	6.761.829	4.574.230	2.187.600

Ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ratei e Risconti attivi			
Risconti attivi	183.745	33.885	149.860

Sono costituiti da risconti attivi su polizze e da attività di fornitori iniziate nel 2020 e che si concluderanno nel 2021.

4. PASSIVO*Patrimonio netto e riserve*

Si commentano di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e relative variazioni:

Patrimonio Netto	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Tipo
Capitale sociale	10.000.000	10.000.000	0	
Riserva Legale	591.919	588.416	3.503	A-B
Riserva straordinaria	6.065.543	5.998.980	66.563	A-B
Altre Riserve	651.436	651.436	0	A-B
Utile (perdita) a nuovo	0	0	0	A-B-C
Utile/Perdita d'esercizio	43.914	70.066	-26.152	
Totale	17.352.813	17.308.898	43.914	

A= Aumento di Capitale

B= Coperture Perdite

C= Per Distribuzione ai Soci

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono relative alla delibera assembleare che ha destinato il risultato dell'anno 2019 a riserva straordinaria. Di seguito la tabella delle movimentazioni del 2020:

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	altre riserve	Utili portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo all'1.1.	10.000.000	588.416	5.998.980	651.436		70.066	17.308.898
Variazioni dell'esercizio							
Destinazione risultato 2019		3.503	66.563			-70.066	0
Risultato 2020						43.914	
Saldo al 31.12.20	10.000.000	591.919	6.065.543	651.436	0	43.914	17.352.813

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri ammontano complessivamente ad Euro 3.346.716 e hanno subito le variazioni rispetto al 2019, dettagliate di seguito.

Descrizione	31/12/2019	Accant.ti	Utilizzi/ Rilasci	31/12/2020	Variazione
F.do Costi Mobilità e Prep Inc. Esodo	1.892.184	0	-476.621	1.415.563	-476.621
F.do Quiescenza personale	97.924	0	-16.470	81.454	-16.470
F. do Rischi Società Controllate	411.174	125.183	-411.174	125.183	-285.991
F.do Rischi Oneri Futuri	1.724.516	0	0	1.724.516	0
Fondi Rischi al 31.12.2020	4.125.799	125.183	-904.265	3.346.716	-779.083

Di seguito si commentano i singoli Fondi Rischi:

Fondo per Mobilità e Incentivi all'Esodo – Lo scopo di tale fondo è quello di permettere alla società di far fronte ad una potenziale mobilità e/o incentivo volontario all'esodo del personale dipendente. L'ammontare al 31.12 deriva da quanto accantonato negli esercizi precedenti, al netto degli utilizzi, della

quota ricevuta con l'incorporazione di Targasys e dalla scissione aziendale del 2018. L'utilizzo del fondo nel 2020 per Euro 476.621 è dovuto all'adesione volontaria di alcuni dipendenti alla proposta di esodo incentivata fatta dalla Società.

Fondo Quiescenza Dipendenti – Tale fondo fa riferimento ad alcune prerogative degli ex dipendenti Targasys ed è stato calcolato sulla base degli accordi vigenti. Nel corso del 2020 è stato parzialmente utilizzato per Euro 16.470.

Fondo Rischi Società Controllate – Tale fondo è stato costituito per far fronte a eventuali perdite di valore delle partecipazioni in società Controllate. L'utilizzo nell'anno 2020 è dovuto alla svalutazione del valore delle partecipazioni di Genova Car Sharing, Agenzia Radio Traffic e Aci Global Nord Center che ammonta complessivamente a Euro 787.706. Si è contestualmente provveduto ad accantonare un importo pari a Euro 125.183 per la copertura delle perdite future della partecipata Genova Car Sharing, ceduta a fine gennaio 2021.

Fondo Rischi Futuri – Accantonato negli anni precedenti per far fronte a maggiori costi da sostenere a scadenza dei contratti operativi in essere. Nel 2019 il fondo è stato analizzato e rivalutato sulla base di un nuovo e più specifico modello di sinistrosità.

Tale fondo non è stato utilizzato nell'anno 2020 e il suo valore pari a Euro 1.724.516 è ritenuto congruo per coprire la Società da eventuali rischi futuri.

Fondo TFR

In ossequio all'art. 2427, punto 4), del Codice Civile, si riporta il seguente prospetto che evidenzia le variazioni intervenute nella consistenza del fondo di trattamento di fine rapporto, con i relativi utilizzi ed accantonamenti.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Fondo TFR			
Fondo all'1.1	2.513.491	2.915.865	402.374
Accantonamento	616.535	655.076	38.541
Utilizzo	-421.203	-664.242	-243.039
Giro a tesoreria INPS	-365.016	-393.208	-28.192
Fondo al 31.12	2.343.806	2.513.491	169.685

Debiti

Debiti verso Banche

Tale debito fa riferimento al valore residuo del mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile destinato alla sede di Milano per Euro 2.121.207. La quota esigibile entro il 2021 è di Euro 342.196. Ai sensi

dell'art. 2427 n. 6) l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni è pari a 365.086 Euro.
Il mutuo ipotecario del valore iniziale di 3.500.000 Euro scadrà il 31.12.2026.

Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso fornitori			
Fornitori	9.498.420	6.942.607	2.555.813
Fatture da ricevere	13.774.908	19.170.235	-5.395.327
Note credito da ricevere	-572.735	-780.233	207.498
Totale	22.700.592	25.332.609	-2.632.016

L'importo è pari a Euro 22.700.592 e si riduce rispetto al precedente esercizio di Euro 2.632.016 principalmente per effetto del minor numero di interventi fatti dai nostri Centri nel corso del 2020 rispetto al 2019 e per i minori costi derivanti dalla ristrutturazione e dal conseguente potenziamento della struttura organizzativo-produttiva a seguito del consolidamento avuto dalla Società successivamente alla scissione avvenuta nel 2018.

Debiti verso controllate

Il debito verso controllate ammonta a 14.852 Euro e verrà regolato entro il primo quadrimestre 2021.

Debiti verso controllate da controllanti

Il debito ammonta ad 1.318.034 Euro, inferiore di Euro 569.227 rispetto al 2019, e si riferisce principalmente al ribaltamento dei costi sostenuti da ACI Global Spa per conto di ACI Global Servizi. Tale debito verrà regolato, attraverso compensazioni e trasferimenti di liquidità, entro maggio 2021.

Di seguito il riepilogo di entrambi i conti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso Controllanti e Controllate			
Debiti verso Controllate da Controllanti	1.318.034	1.887.261	-569.227
Debiti verso Controllate	14.852	5.468	9.384

Debiti tributari

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti Tributari			
Irpef lavoro autonomo	11.414	5.169	6.245
Irpef lavoro dipendente	250.108	338.133	-88.025
Debiti vs AE	349.479	502.827	-153.348
Debiti vs Erario Irap	56.116	169.016	-112.900
Debiti vs Erario Ires	39.970	26.576	13.394
Iva c/riepilogo	0	441.980	-441.980
Totale	707.087	1.483.701	-776.615

Il debito si riduce di euro 776.615 verso il 2019. La differenza principale è dovuta al fatto che nel 2019 la società presentava un debito Iva mentre a fine 2020 è a credito Iva. Il Debito verso l'Agenzia delle Entrate di Euro 349.479 si riferisce all'Accertamento con Adesione siglato nel 2019 (di Euro 502.827) ed in corso di regolazione secondo quanto previsto dall'accordo sottoscritto con AE.

Debiti verso Istituti di Previdenza

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso Istituti di Previdenza			
I n p s	575.961	795.578	-219.617
Altri fondi	0	101.569	-101.569
Totale	575.961	897.147	-321.186

L'importo si decrementa di Euro 321.186 rispetto al 2019 ed è relativo al debito verso l'Inps. La riduzione è dovuta principalmente alla riduzione media del personale dipendente del 2020 rispetto all'anno precedente.

Altri Debiti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Altri Debiti			
Debiti vs Dipendenti	1.491.856	1.548.974	-57.118
Altri debiti	185.207	249.666	-64.459
Totale	1.677.063	1.798.640	-121.577

L'importo si decrementa di Euro 121.577 rispetto al precedente esercizio. In tale voce rientrano principalmente i debiti verso dipendenti relativi a ferie residue e al rateo per la XIV mensilità.

La voce Altri debiti comprende l'importo relativo alla transazione Guidami-Ubeevo che verrà regolata entro il 2021.

La suddivisione dei suddetti debiti per area geografica non risulta significativa.

Ratei e risconti passivi

I Risconti Passivi ammontano a Euro 2.624.518 e rappresentano la quota parte di ricavi di competenza degli esercizi futuri per le prestazioni da erogare ma versate in anticipo dai nostri clienti. Il valore dei risconti si riduce rispetto al periodo precedente per Euro 598.901, a seguito del rilascio nell'esercizio della quota di ricavo di competenza.

Impegni e conti d'ordine

Sono rappresentati da: fidejussioni rilasciate da Istituti di Credito per la partecipazione a bandi di gara per 1.743.865 Euro; dalla costituzione di somme in pegno a garanzia del mutuo ipotecario per 1.525.994 Euro e da ipoteca sull'immobile acquistato e destinato alla sede di Milano per 7.000.000 Euro.

5. CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda le voci del Conto Economico, si riportano di seguito le tabelle con i principali relativi confronti numerici rispetto all'anno precedente, come da disposto del Codice Civile.

Ricavi

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite secondo categorie di attività.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi			
Vendita di Beni e servizi	58.881.277	70.716.455	-11.835.178

I ricavi per vendita di beni e servizi sono pari a Euro 58.881.277 e si sono ridotti di Euro 11.835.178, per effetto della ridotta mobilità dei Clienti nel 2020, e dunque alla riduzione di prestazioni erogate, dovuta alle restrizioni della Pandemia Covid-19.

Altri ricavi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Altri ricavi e proventi			
Sopravvenienze Attive	1.385.828	1.734.998	-349.170
Altri proventi	112.726	202.613	-89.887
Ricavi per locazioni	57.631	52.591	5.040
Plusvalenze da alienazione cespiti	59.850	0	59.850
Totale	1.616.035	1.990.202	-374.167

Le sopravvenienze attive dell'anno sono relative principalmente al rilascio dei fondi. Si riducono di Euro 349.170 rispetto all'esercizio precedente.

Da segnalare che nel corso del 2020 si è realizzata una plusvalenza da vendita di carri pari a Euro 59.850.

*Costi della produzione**Costi per acquisti*

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Costi per Acquisti			
Materiale di Consumo Ufficio	21.251	29.611	-8.360
Vestiario	5.006	4.171	835
Beni destinati alla rivendita	875.417	2.285.634	-1.410.217
Stampati	3.402	23.994	-20.593
Beni diversi	10.773	9.803	970
Totale	915.848	2.353.213	-1.437.365

Tali costi per acquisti ammontano a Euro 915.848. La riduzione, rispetto al 2019, di questa tipologia di costi è pari a Euro 1.437.365 e dipende principalmente dal minor numero di acquisti di beni destinati alla rivendita effettuati nel corso dell'anno.

Prestazioni di servizi e costi generali

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Costi per Servizi e Costi Generali			
Servizi di Assistenza	37.936.491	43.402.441	-5.465.950
Servizi in Outsourcing	2.220.667	2.688.559	-467.892
Consulenze varie	500.447	593.794	-93.347
Consulenze Informatiche e Telefonia	1.973.833	2.244.449	-270.616
Governance aziendale	437.199	460.206	-23.008
Spese Generali	626.213	718.875	-92.662
Spese Viaggio	224.745	494.348	-269.604
Totale	43.919.595	50.602.673	-6.683.078

I costi per servizi ed i costi generali sostenuti nel 2020 ammontano complessivamente ad Euro 43.919.595 e si riducono di Euro 6.683.078 rispetto al 2019. Questa significativa riduzione dipende dal numero inferiore di servizi di assistenza erogati nell'anno, che si traducono in minori costi per 5.5 Milioni di Euro. A questo, si aggiungono le rilevanti *Azioni di Saving* realizzate nell'anno dalla Società.

Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Costi per godimento di beni di terzi			
Locazioni	184.642	902.333	-717.691
Canoni di locazione HW - SW - licenze	941.838	1.100.059	-158.221
Dispatch	838.686	890.686	-52.000
Canoni apparati	95.225	127.030	-31.806
Noleggio Auto Dip Lungo Termine	216.021	231.998	-15.977
Noleggio Macchine D'ufficio	720	3.497	-2.777
Totale	2.277.132	3.255.604	-978.472

I costi per godimento di beni di terzi sono pari a Euro 2.277.132. Tali costi si riducono di Euro 978.472 rispetto al 2019, principalmente per locazioni, per licenze SW e canone Dispatch.

Costo del personale

Il costo del personale ammonta complessivamente a Euro 11.013.103. Tale costo si è ridotto nel 2020 di Euro 1.967.172 rispetto al 2019, per effetto della riduzione media del personale e per l'utilizzo della CIGO nel corso dell'anno, così come previsto dai decreti governativi, insieme all'impiego del contratto di Solidarietà per i dipendenti della ex Targa Fleet Management.

Anche nel 2021 la Società continuerà a valutare le possibili alternative riguardo l'ottenimento di ammortizzatori sociali quali la CIGO, Solidarietà o altre tipologie.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Costi del Personale			
Salari e Stipendi	7.838.174	9.273.628	-1.435.454
Oneri Sociali	2.483.968	2.876.968	-393.000
Trattamento di Fine Rapporto	616.535	655.076	-38.541
Altri costi del personale	74.427	174.603	-100.177
Totale	11.013.103	12.980.275	-1.967.172

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Oneri Diversi di Gestione			
Altre imposte	84.958	86.561	-1.604
Contributi associativi	88.340	97.419	-9.079
Abbonamenti riviste e giornali	748	6.868	-6.120
Penalità varie	175	22.501	-22.326
Costi da recuperare	101.015	124.972	-23.957
Omaggi	1.447	20.255	-18.808
Sopravvenienze passive	16.418	74.177	-57.760
Altri oneri	7.717	17.580	-9.863
Totale	300.817	450.334	-149.517

Gli Oneri Diversi di Gestione ammontano a Euro 300.817. Si segnala all'interno della voce dei contributi associativi la quota di 50.000 Euro versata alla Fondazione Caracciolo nel corso dell'anno per rinnovo della propria quota associativa come Socio Sostenitore della stessa. Nell'ambito delle "Altre imposte", troviamo la Tasi, l'Imu, l'imposta di bollo e di registro dell'anno. Si segnala altresì la riduzione delle sopravvenienze passive rispetto all'esercizio precedente.

Altri Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Altri proventi finanziari			
Interessi Attivi su titoli	31.608	18.809	12.798
Interessi attivi verso controllate	4.873	48.191	-43.318
Altri Interessi attivi	103.262	132.097	-28.835
Interessi attivi controllate da controllanti	0	227.125	-227.125
Totale	139.743	426.222	-286.480

Gli altri proventi finanziari si riducono di Euro 286.480 rispetto al 2019. Gli interessi attivi verso controllate, si riferiscono agli interessi attivi sul Cash Pooling attivo verso: Agenzia Radio Traffic e Aci Global Nord Center. Il Cash Pooling verso la ACI Global Spa si è chiuso nel 2019; da questo dipende la riduzione degli interessi attivi rispetto all'esercizio precedente. La voce "Altri interessi attivi" comprende gli interessi sulla vendita dilazionata dei carri.

Oneri finanziari

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Altri oneri finanziari			
Interessi passivi mutui/finanziamenti	30.184	34.503	-4.319
Interessi passivi su Cash Pooling	2.347	4.997	-2.650
Totale	32.531	39.500	-6.969

Nel 2020 l'importo totale ammonta ad Euro 32.531 e si riferisce principalmente agli interessi pagati per il mutuo.

Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono state determinate sulla base della normativa fiscale esistente per un importo totale di Euro 96.065, di cui Euro 39.948 per IRES e 56.116 per IRAP. Le imposte anticipate determinano un impatto positivo nell'anno pari a Euro 126.832. Pertanto, il risultato netto delle imposte dell'anno è positivo e pari a Euro 30.768.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio			
Imposte Correnti	96.065	195.592	-99.527
Imposte Esercizi Precedenti	0	631.859	-631.859
Imposte Differite	0	0	0
Imposte Anticipate	-126.832	202.839	-329.671
Totale	-30.768	1.030.290	-1.061.058

Verifica Agenzia Entrate

Come riportato nei Bilanci precedenti, nel corso del 2014 è stata effettuata una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate relativamente all'esercizio 2011. Nel corso del 2015 è pervenuto avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate annullando gli addebiti che erano stati inseriti nel PVC (Processo Verbale di Constatazione) e contestati e "creandone" altri. Con tale avviso di accertamento (IRES, IRAP e IVA) venivano richiesti circa Euro 1,4 Milioni suddivisi tra imposte non versate, sanzioni ed interessi. A fronte di tale avviso, dopo aver valutato la possibilità di una soluzione transattiva, pur essendo nella certezza di aver correttamente operato, considerato che le distanze tra le parti rimanevano ancora elevate è stato presentato ricorso rigettando in toto le pretese dell'Agenzia. Nel corso del 2019 si è concluso il giudizio di primo grado che ci ha visto vittoriosi. Siamo a tutt'oggi in attesa che venga fissata l'udienza di appello in Commissione Tributaria Regionale. Supportati anche dai nostri consulenti fiscali, riteniamo la passività potenziale collegata solo possibile (non probabile) e pertanto nessun accantonamento è stato fatto in bilancio.

6. ALTRE INFORMAZIONI**NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI**

Il numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria (Impiegati; Quadri; Dirigenti) risulta dal seguente prospetto. La tabella di seguito mette in evidenza la movimentazione del personale per l'esercizio 2020:

Dipendenti	01/01/2020	Dimissioni	Assunzioni	31/12/2020
Impiegati	235	14	4	225
Quadri	21	4	0	17
Dirigenti	5	0	1	6
Totale	261	18	5	248

Informazioni ex, art.1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 24**CONTRIBUTI RICEVUTI ED EROGATI NELL'ESERCIZIO**

La nostra società nel corso dell'esercizio non ha ricevuto alcun contributo ai sensi della Legge 4 agosto 2017. Si segnala invece il pagamento della quota dell'anno quale Socio Sostenitore della Fondazione Caracciolo per il valore di 50.000 Euro. Tale importo è stato iscritto come costo negli Oneri Diversi di Gestione.

AMMONTARE DEI COMPENSI AI SINDACI E AMMINISTRATORI

L'ammontare dei compensi al consiglio di amministrazione di competenza 2020 ammonta a Euro 178.263, quello dei sindaci ammonta a Euro 64.302.

AMMONTARE DEI COMPENSI AI REVISORI

I compensi spettanti alla società di revisione per l'esercizio 2020 ammontano ad Euro 60.000.

NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI II

Capitale Scoiale è suddiviso in nr. 10.000.000 di azioni del valore nominale di 1 Euro.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI EMESSE DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Di seguito si riportano alcuni dei dati con le parti correlate con particolare riferimento alla parte finanziaria.

RAPPORTI ECONOMICI								
Dettaglio per parte correlata	Valore	Produzione	Costi	Produzione	Oneri	Finanziari	Proventi	Finanziari
Controllate								
ART	59.179						4.873	
AGNC	10.657		8.778					
Pronto strade	29.036						16.800	
Genova	57.268		5.245		2.347			
Totale	156.140		14.023		2.347		21.673	
Sottoposte al controllo della controllante								
ACI Global S.p.A.	6.846.928		1.486.772					
Sara Assicurazioni	1.657.455							
Aci Informatica	15.500							
Aci Valledlunga	20.575							
Aci Sport	126.450							
Totale	8.666.908		1.486.772		0		0	

RAPPORTI PATRIMONIALI								
Dettaglio per parte correlata	Crediti	Commerciali	Debiti	Commerciali	Crediti	Finanziari	Cash	Pooling
Controllate								
ART	30.201						243.929	
AGNC	16.449		2.162				33.810	
Pronto Strade	318.446				611.000			
Genova Car Sharing	80.268		12.690				-40.181	
Totale	445.365		14.852		611.000		237.558	
Sottoposte al controllo della controllante								
ACI Global Spa	1.193.076		1.318.034					
Sara Assicurazioni	262.739							
ACI SPORT SPA	126.450							
Altre	10.988							
Totale	1.593.253		1.318.034		0		0	

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si evidenzia la contingente persistenza della pandemia legata al Covid-19, correlata al permanere delle misure restrittive adottate dal Governo italiano per farvi fronte. Il regime di CIGO è stato prorogato fino al 21/03/2021. La speranza di una graduale e costante ripresa è riposta nella campagna vaccinale iniziata a livello nazionale nel mese di Gennaio, ma che ad oggi, non sembra ancora dare i risultati sperati. Si auspica che il piano intrapreso dal Ministero della Salute entro luglio porti alla vaccinazione di parte importante della popolazione. Lo scenario economico di riferimento del mercato italiano risulta ancora profondamente turbato, incerto e instabile.

La Società, per la tipologia di business trattato, è fortemente condizionata dal tema della mobilità delle persone e pertanto risulta difficile poter fare previsioni il più possibile realistiche in tal senso anche per il 2021, così come peraltro lo è stato nel 2020.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Nel ringraziare tutti per l'attenzione, invitiamo ad approvare il bilancio al 31.12.2020 così come sottopostoVi e Vi proponiamo di destinare l'utile di 43.914 Euro, per 2.196 Euro a Riserva Legale e la restante parte a Riserva Straordinaria.

CONCLUSIONI

Tutte le operazioni poste in essere, direttamente o indirettamente, dalla Società risultano nelle scritture contabili e si fa presente che il Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 19 marzo 2021

Il Presidente della

Doc. 11/2021